



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

ISTITUTO COMPRENSIVO 3° - SORA

VIA PIEMONTE N. 20 03039 SORA (FR)

Sito web: <http://www.istitutocomprendivo3sora.gov.it>e-mail fric851002@istruzione.it Pec: fric851002@pec.istruzione.it tel 0776/831151-820454 fax 0776/1724760

C. Fiscale 91024370602

Codice Univco Fatturazione: Ufv8PA

C. Meccanografico FRIC851002

Prot. 3771

Sora, 5 luglio 2016

A.S. 2015/16

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità*Dati relativi all'anno scolastico 2015 – 2016, rilevati tra settembre 2015 e giugno 2016 (consuntivo).*

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1. disabilità certificate (Legge 104/92)		Tot. 20
➤ minorati vista		/
➤ minorati udito		/
➤ Psicofisici		10
➤ Paralisi cerebrale infantile con deficit visivo grave		1
➤ Ritardo mentale di media gravità con deficit visivo grave		1
➤ Disturbo evolutivo spec. del linguaggio e della lettura		1
➤ Disturbi evolutivi delle capacità scolastiche non specificate		1
➤ Ritardo mentale lieve		6
2. disturbi evolutivi specifici		Tot. 15
➤ DSA		12
➤ ADHD/DOP		/
➤ Borderline cognitivo		3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		Tot.13
➤ Socio-economico		/
➤ Linguistico-culturale		12
➤ Disagio comportamentale/relazionale		/
➤ Altro Difficoltà di Apprendimento in soggetto con disturbo di linguaggio e svantaggio socio-culturale (certificato)		1
	Totali	48
	% su popolazione scolastica	6%
N° PEI redatti dai GLHO		20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		12

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività progettuali e di coordinamento	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Area Inclusività : REFERENTI BES- DSA -1 docente REFERENTI DISABILITA'- 2 docenti Attività di progettazione, coordinamento, contatto con le famiglie e con gli Enti del territorio	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio tirocinante per neo laureandi	Si
Altro: Psicologo	Attività di supporto sul piano relazionale e comportamentale	Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e docenti di sezione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro: Collaborazione tra docenti e ATA	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:Incontri nei GLH, GLI Incontri per condivisione PDP e PEI	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si (S. Vincenzo De Paoli; cooperativa "La penna magica"; Agendi)				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI (accordo di rete con il CTS di Frosinone)				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe difficile	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Corso di Grafologia (disturbi dell'apprendimento)	Si				
	Formazione nell'ambito della sicurezza	si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento o autoaggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Proposte operative di miglioramento che si intendano attuare nell'anno scolastico successivo 2016 – 2017, tra settembre 2016 e giugno 2017 (preventivo).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, modalità, tempi)

L'Istituto Comprensivo 3 Sora attua una politica condivisa di promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo per tutti gli alunni, definendo al proprio interno:

- a) l'organizzazione e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai Disturbi Specifici di Apprendimento e allo svantaggio socio – culturale;
- b) i ruoli di referenza interna ed esterna.
- c) la collaborazione con le famiglie e le figure specialistiche, nell'elaborazione dei PEI e dei PDP.

Tutto il personale concorre all'attuazione del progetto di inclusione scolastica, ciascuno nel suo ruolo.

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Coordina il GLHI, cura i contatti con l'ASL, le famiglie, il Comune
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura)

GLHI

Composto dal Dirigente scolastico, insegnanti curricolari e di sostegno, rappresentanti degli enti locali, rappresentanti della ASL e centri accreditati, Associazioni, genitori, referenti delle cooperative di servizio, referente ufficio provinciale per alunni disabili sensoriali

- Condivide l'assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli casi
- Indica l'utilizzo delle compresenze tra docenti
- Pianifica i rapporti con gli operatori esterni
- Indica le consulenze esterne
- Definisce le modalità di passaggio tra un ordine all'altro
- Formula progetti per la continuità e l'arricchimento dell'offerta formativa
- Cura la gestione e il reperimento di ausili didattici
- Definisce progetti specifici per singoli alunni in relazione alla patologia

G.L.I

Composto dal Dirigente, dalle F.S., dai Referenti, dai docenti, dai coordinatori delle classi interessate, dalle insegnanti di sostegno, dalle assistenti.

- Rileva i BES nella scuola
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione
- Confronta casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Attua la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Elabora la proposta di Piano Annuale per l' Inclusività entro il mese di giugno

G.L.H.O.

Composto dal Dirigente scolastico, docenti di sostegno, dal team docenti, dalle Referenti "Diversabilità", dall'equipe ASL o centri accreditati, dalla famiglia, esperti richiesti, dagli assistenti specialistici

- Predisporre il PDF e il PEI
- Verifica l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- delibera il P.A.I
- esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'Inclusione
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti

REFERENTI "Diversabilità" e "DSA" nelle rispettive attribuzioni dei compiti:

- **Per ciascun studente con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/92 :**
 - predispongono l'organizzazione dell'orario delle insegnanti di sostegno e delle assistenti specialistiche, secondo i criteri di funzionalità e flessibilità, al fine di assicurare sempre un buon funzionamento della didattica e di garantire l'integrazione dell'alunno diversamente abile nel gruppo classe;
 - prendono contatti con la ASL e i Centri Accreditati per concordare date e organizzare incontri del GLI d'Istituto e dei GLH operativi del primo e secondo quadrimestre;
 - prendono contatti con i Comuni e con le varie Cooperative per la richiesta e l'assegnazione del numero di ore di assistenza specialistica per quegli alunni che ne usufruiscono, in base alle indicazioni contenute nelle certificazioni.
- **Curano i rapporti con docenti dei diversi ordini di scuola per:**
 - la continuità e la progettazione degli interventi;
 - l'orientamento, al fine di individuare il percorso scolastico più idoneo visto in prospettiva della piena integrazione sociale e professionale;
 - l'aggiornamento della documentazione relativa al passaggio da un ordine all'altro.
- **Curano i rapporti con le famiglie per le comunicazioni di vario tipo in riferimento:**
 - alle date dei GLH operativi, del ricevimento dei genitori, delle visite d'istruzione e delle gite scolastiche;
 - alle procedure da seguire e alla documentazione da presentare per usufruire o meno del sostegno nel passaggio da un ordine scolastico all'altro o per una eventuale permanenza nella classe frequentata.
- **Per ciascun studente con diagnosi di DSA:**
 - Curano i contatti con le famiglie
 - Curano i contatti con le figure specialistiche che hanno la presa in carico dell'alunno/a
 - Collaborano con i Team docenti
 - Predispongono la redazione di un PDP che contiene le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento, concordato con tutti i docenti del consiglio di classe, gli Enti e i genitori
- **Per ciascun studente con BES curano:**
 - la redazione di un PDP concordato fra tutti i docenti, i genitori ed eventuali altri operatori, con la definizione del periodo di attivazione.
 - La promozione e il coordinamento delle misure e dei servizi previsti nell'ambito dei PEI, dei PEP e dei PDP.
 - Il costante coinvolgimento della famiglia dello studente.
 - Il coordinamento, relativamente al singolo progetto, con gli interventi sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con le altre attività sul territorio, gestite da enti pubblici e privati coinvolti nel percorso formativo.
 - La tenuta e l'aggiornamento della documentazione relativa allo studente con BES.
 - La comunicazione a tutti i docenti del Consiglio di classe della presenza di alunni BES: con disabilità, con DSA o che seguono percorsi personalizzati.
 - Le attività dei docenti del Consiglio di classe relativamente ai bisogni educativi per la costruzione dei PEI/PEP / PDP individuando i risultati attesi, che saranno anche la base per la valutazione, e le

azioni volte a raggiungerli.

- la collaborazione del Consiglio di classe con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del percorso previsto, dei risultati e della valutazione.

Referente Counseling

- favorisce il supporto degli alunni sul piano psicologico attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto e l'organizzazione di assemblee
- ricerca e contatta esperti per organizzare incontri con alunni, insegnanti, famiglie

Docenti di sostegno:

- promuovono la continuità educativa e didattica
- interagiscono con le figure di sistema
- Partecipano alla programmazione educativo- didattica della classe
- elaborano e condividono il P.E.I/ il P.D.F.
- promuovono e attuano metodi e strategie inclusive
- supportano il team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive

Consigli di Classe/Team docenti /Docenti curricolari:

- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione degli apprendimenti;
- Individuano gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e/o comportamentale/relazionale; producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Elaborano PDP e PEI condivisi
- Attivano percorsi didattico-educativi specifici
- Gestiscono la progressione degli apprendimenti
- Valutano i risultati.
- Partecipazione alla gestione della scuola
- Informano e coinvolgono i genitori
- Utilizzano nuove tecnologie
- Gestiscono la propria formazione continua

Assistenti specialistici

- Partecipano alla realizzazione della continuità educativa e didattica
- Interagiscono con i docenti e con le figure di sistema
- Facilitano la comunicazione e la socializzazione tra pari

Personale ATA

- collaborano per l'inclusione degli alunni BES

MODALITA' OPERATIVE E TEMPI

Inserimento e inclusione degli alunni certificati con disabilità

➤ *Iscrizione entro le scadenze fissate dal MIUR (in genere Gennaio - Giugno, a.sc. precedente)*

a) PRE-ACCOGLIENZA:

- Continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado: l'alunno può visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. In questa fase si effettua una raccolta dati attraverso scambi di informazioni tra i docenti delle Istituzioni scolastiche di provenienza/di accoglienza;
- I genitori procedono all'iscrizione e alla presentazione di documentazione diagnostica (attestazione di handicap secondo la Legge 104/92; diagnosi funzionale) presso l'Ufficio di segreteria e al Dirigente.
- L'applicata di segreteria designata archivia i documenti nel fascicolo personale dell'alunno.

➤ **Entro giugno a.sc precedente**

- Il GLI effettua una ricognizione delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione dell'anno scolastico in corso; elabora un'ipotesi sulle risorse strumentali didattiche ed umane necessarie; sulla base di quanto rilevato e delle ipotesi formulate in relazione alle risorse, elabora una proposta di PAI da presentare al Collegio;
- Il Collegio dei Docenti delibera il PAI;
- Il Dirigente Scolastico trasmette il documento all'USR, al GLIP, al GLIR e agli altri Enti e istituzioni interessati a livello territoriale

➤ **Al termine dell'anno scolastico**

- L'Istituto procede alla formazione delle classi e in particolare all'inserimento degli alunni diversamente abili, secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto
- Nella fase di pre-accoglienza per gli alunni Diversamente abili (legge 104/92, art. 3 comma 3) si convocano GLH straordinari per la stesura di "Progetti articolati d'integrazione" ex art. 5 com. 2 DPR n° 81/09, per garantire agli alunni disabili in entrata un percorso didattico – educativo adeguato.

b) ACCOGLIENZA

- Analisi della situazione individuale e incontri con gli esperti ASL e la famiglia
- Il GLI rielabora il PAI, sulla base delle risorse effettivamente assegnate all'Istituto integrando il documento con obiettivi ed attività da realizzare.
- Il Dirigente Scolastico assegna alle classi le risorse professionali.
- Il Collegio dei docenti integra il PAI nel POF, precisando la "mission" inclusiva della Scuola, i criteri e le procedure funzionali del personale, impegnandosi a partecipare alle attività di formazione.
- L'insegnante di sostegno, l'assistente educativo (se presente), i docenti di classe prendono in carico l'alunno e, sentito il Dirigente, organizzano incontri con la famiglia e gli specialisti.
- Elaborano il protocollo di accoglienza, predisponendo una serie di attività, rivolte a tutta la classe, finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno nella scuola. Nel caso in cui l'ambientamento e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano per l'alunno difficoltà tali da compromettere i risultati raggiunti, si prevede che un docente della scuola di provenienza accompagni l'alunno nel primo periodo d'inserimento (azioni ponte, continuità verticale). Le attività proposte, l'osservazione sistematica e la raccolta iniziale dei dati sono finalizzati anche alla realizzazione di percorsi educativo- didattici efficaci e rispondenti alle potenzialità e difficoltà dell'alunno

c) ANNO SCOLASTICO

➤ **Ottobre –Novembre**

- I docenti curricolari/ l'insegnante di sostegno/ l'assistente educativo/gli operatori sanitari/ la famiglia elaborano il PEI in sede del primo GLHO, individuando strategie, tempi e materiali per realizzare una didattica inclusiva.

➤ **Gennaio**

- Riunione del GLHO per l'orientamento degli alunni in uscita

➤ **Marzo – Aprile**

- Riunione del GLHO: si verificano se gli obiettivi indicati nel PEI sono stati raggiunti

➤ **Primo quadrimestre/ secondo quadrimestre**

- I docenti mettono in atto i metodi e le attività d'integrazione dell'alunno previsti dal PEI e

verificano gli obiettivi raggiunti coordinandosi con le funzioni strumentali, con la famiglia ed eventuali specialisti.

d) VERIFICHE E VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE

- Il Consiglio di classe/Team stabilisce le verifiche avendo cura che i criteri siano coerenti con le linee di indirizzo del PEI.
- La valutazione è qualitativa, formativa e inclusiva per cui gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispettando le caratteristiche dell'allievo disabile e le dinamiche che si svilupperanno.

• VALUTAZIONE SOMMATIVA INTERMEDIA E FINALE - PROVE INVALSI

Il Consiglio di classe/Team/sezione, in sede di scrutini intermedi e finali, adotta criteri globali di misurazione/valutazione che corrispondono ai profili valutativi nel PEI ed in particolare: adatta la scala numerica dei voti agli obiettivi prefissati per il singolo alunno; assegna i voti, tenendo conto dell'evoluzione degli apprendimenti, delle conoscenze e delle competenze, rispetto ai livelli di partenza.

Le prove oggettive e le prove INVALSI sono commisurate al percorso formativo dell'allievo e vengono redatte da ogni singolo docente di sostegno e personalizzate per ogni allievo, tenuto conto anche di quelle date nel contesto classe (per quanto possibile).

MODALITA' OPERATIVE E TEMPI

Inserimento e inclusione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

- *Iscrizione entro le scadenze fissate dal MIUR e dall'Istituto (in genere febbraio –giugno, a.s. precedente)*

a) PRE-ACCOGLIENZA:

La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei tempi stabiliti. Nel caso di passaggio ad un successivo grado (ciclo d'istruzione o di trasferimento ad altra scuola ci sono scambi di informazioni tra i docenti delle Istituzioni scolastiche di provenienza/di accoglienza). In questa fase o successivamente i genitori presentano la documentazione / certificazione presso l'Ufficio di segreteria e al Dirigente. L'applicata di segreteria designata informa la referente d'istituto fornendole copia dei documenti mentre l'originale viene inserito nel fascicolo personale dell'alunno. La referente d'Istituto consegnerà una copia della diagnosi al coordinatore di classe.

➤ Entro giugno a.s. precedente

Il GLI effettua una ricognizione delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione dell'anno scolastico in corso; elabora un'ipotesi sulle risorse strumentali didattiche ed umane necessarie; sulla base di quanto rilevato e delle ipotesi formulate in relazione alle risorse, elabora proposta di PAI da presentare al Collegio; il Collegio dei Docenti delibera il PAI; il Dirigente Scolastico trasmette il documento all'USR, al GLIP, al GLIR e agli altri Enti e istituzioni interessati a livello territoriale.

➤ Entro il termine dell'anno scolastico

L'Istituto procede alla formazione delle classi e in particolare all'inserimento degli alunni con difficoltà di apprendimento o con disturbi evolutivi specifici e/o in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto

b) ACCOGLIENZA

➤ All'inizio dell'anno scolastico

- Il GLI rielabora il PAI, sulla base delle risorse effettivamente assegnate all'Istituto integrando il documento con obiettivi ed attività da realizzare.

- Il Dirigente Scolastico assegna alle classi le risorse professionali.
- Il Collegio dei docenti integra il PAI nel PTOF, precisando la *mission* inclusiva della Scuola, i criteri e le procedure funzionali del personale, impegnandosi a partecipare alle attività di formazione.
- La Referente esamina la documentazione informa i Consigli di Classe/team, prende accordi con le figure specialistiche di riferimento per organizzare l'incontro per redigere il PDP.
- Il Consiglio di classe/team prende in carico l'alunno, esamina la documentazione e il Coordinatore, si raccorda con la Referente, predispone una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate all'osservazione in classe, permetteranno di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno con particolare riferimento agli stili di apprendimento adottati ed eventuali prestazioni atipiche, organizzando peraltro una prima serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola.

c) ANNO SCOLASTICO

➤ **Ottobre -Novembre- Dicembre**

- Il Consiglio di classe /Team elabora e delibera il PDP per coloro che hanno certificazione; ne condivide le linee di indirizzo con la famiglia; individua strategie e tempi e materiali per realizzare una didattica inclusiva.

➤ **Primo quadrimestre/ secondo quadrimestre**

- Nel corso dell'anno scolastico i docenti mettono in atto quanto definito nel PDP.
- Vengono effettuate attività di recupero, attività individualizzate, lavoro per piccoli gruppi, coordinandosi con la Referente ed eventuali specialisti.
- Vengono organizzati interventi di screening per l'individuazione precoce di DSA.
- Sono attuati percorsi personalizzati per coloro che sono in attesa di diagnosi.

d) VERIFICHE E VALUTAZIONE PERSONALIZZATA

- Il Consiglio di classe/Team stabilisce le verifiche avendo cura che i criteri siano coerenti con le linee di indirizzo del PDP.
- La valutazione è qualitativa, formativa e inclusiva e si pone l'obiettivo di verificare come lo studente traduca le sue conoscenze in prestazioni reali ed adeguate all'apprendimento. Le verifiche si comporranno di prove strutturate, esercizi guidati, interrogazioni programmate, avranno tempi più distesi nell'esecuzione del compito, un numero minore di esercizi o di pagine da leggere e/o studiare, l'utilizzo di strumenti compensativi, materiali di studio semplificati e iconici prevederanno, se necessario, l'affiancamento di un tutor. Inoltre è possibile ricorrere a prove equipollenti, ovvero: prove diverse rispetto alla modalità di espressione/comunicazione (una prova scritta diventa orale e viceversa); prove strutturalmente diverse (item aperti diventano chiusi o a scelta multipla). Prove diverse rispetto alla configurazione concettuale e grafica (mappe, tabelle, grafi) Rispetto alla valutazione formativa in itinere si richiede una valutazione personalizzata che valorizzi i progressi ottenuti e le competenze acquisite, anche in relazione ai "livelli minimi attesi di competenza in uscita".

e) VALUTAZIONE SOMMATIVA INTERMEDIA E FINALE ESAME DI STATO - PROVE INVALSI

➤ **Durante l'anno – giugno**

Il consiglio di classe/team/sezione, in sede di scrutini intermedi e finali, adotta criteri globali di misurazione/valutazione che corrispondono ai profili valutativi definiti nel PDP; assegna i voti, tenendo conto dell'evoluzione degli apprendimenti, delle conoscenze e delle competenze, rispetto ai livelli di partenza e alla specifica tipologia dei dispositivi didattici utilizzati dall'alunno.

Per gli esami di stato conclusivi del 1° ciclo,

l'effettuazione di tutte le prove scritte da parte di questi alunni; l'effettuazione di prove differenziate se, durante l'anno, hanno ottenuto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. Per la Prova Nazionale Invalsi, nell'esame di stato di 1° ciclo, i candidati possono utilizzare strumenti compensativi, o una versione

informatica della prove, se richiesta dalla Scuola, ed ottenere tempi più lunghi.

MODALITA' OPERATIVE E TEMPI

Inserimento e inclusione degli alunni con Bes non DSA

Rientrano in questa categoria gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite (Quoziente Intellettivo globale che va dai 70 agli 85 punti)
- disturbo dello spettro autistico lieve(qualora non previsto dalla legge 104).
- Alunni con svantaggio socio-economico-culturale

Per quanto riguarda la loro accoglienza e l'inclusione verranno applicate tutte le procedure previste e attuate per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento

La normativa sui Bisogni Educativi Speciali (BES) estende la possibilità alla scuola di compilare il PDP anche per questi alunni e offre loro la possibilità di avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

Nella Nota MIUR del 22/11/2013, n°2363 “Si ribadisce che, anche in presenza di richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno diritto alla certificazione di Disabilità o di DSA, il Consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione”

Per gli studenti afferenti all'area dello svantaggio socio-economico-culturale, non sono previste dispense dallo svolgimento ordinario delle prove Invalsi (nota MIUR del 23.04.2013).

MODALITA' OPERATIVE E TEMPI

Inserimento e inclusione degli alunni stranieri

a) FASE AMMINISTRATIVO- BUROCRATICO- INFORMATIVO

- Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione.

b) FASE: COMUNICATIVO- RELAZIONALE

- la Segreteria dà comunicazione al Dirigente, il quale provvede all'assegnazione della classe dopo aver esaminato la documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione e secondo la normativa vigente.
- La coordinatrice della classe dove viene inserito l'alunno effettua un colloquio con la famiglia o la struttura che accoglie il discente e raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno; Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi; fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola; fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe; Individua con il team docenti percorsi di facilitazione

b) FASE: EDUCATIVO- DIDATTICA

- **ACCOGLIENZA**
- tenuto conto che la lingua è trasversale a tutte le discipline sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a sensibilizzare la classe all'inserimento del nuovo compagno creando un clima positivo di attesa dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza - preparando un'aula visibilmente multiculturale (cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...) - individuando un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero Favorire la conoscenza degli

spazi della scuola Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività Rilevare i bisogni specifici di apprendimento Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola Valorizzare la cultura altrà Mantenere i contatti con la Commissione di Accoglienza

- L'insegnante referente: prende contatti con la famiglia/struttura accogliente il discente e organizza la riunione per redigere il PDP.
- Il Consiglio di classe: applica in concreto l'adattamento dei programmi ;determina il percorso di riallineamento all'attuale percorso di studi; .elabora un programma decide le modalità di valutazione intermedia e l'eventuale non effettuazione temporanea di una o più discipline. Le attività dovranno essere svolte nel piccolo gruppo dei pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico(gioco, attività ludica e di laboratorio, "tutoraggio"). Il primo anno di attività dell'alunno straniero neoarrivato sarà dedicato all'apprendimento, al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2) Si prevederà la frequenza di un corso di alfabetizzazione in collaborazione con il CPA

g) VERIFICHE E VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE

Nella valutazione intermedia si tiene conto principalmente dei progressi dell'alunno nell'apprendimento dell'italiano come lingua per la comunicazione, degli obiettivi trasversali di partecipazione, attenzione, impegno, cura del materiale scolastico, capacità di stabilire relazioni con i compagni e con i docenti, rispetto delle regole;

h) VALUTAZIONE FINALE

Per la valutazione finale il Consiglio di classe: prende in considerazione i progressi fatti dall'alunno, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate. Attribuisce particolare importanza al confronto tra la situazione iniziale dell'alunno e quella finale. Tiene conto non solo dei contenuti disciplinari bensì del livello di autonomia, di partecipazione, impegno, continuità e rispetto delle regole.

MODALITA' OPERATIVE E TEMPI

Inserimento e inclusione degli alunni adottati

a) ISCRIZIONE

- Iscrizione on line o diretta in qualsiasi momento dell'anno
- La docente referente porta a conoscenza della famiglia i progetti inseriti nel PTOF, le informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, i tempi di inserimento.
- Tempi di inserimento consigliati per le adozioni internazionali: scuola dell'infanzia non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia; scuola primaria non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia; scuola secondaria non prima di 4/6 settimane
- Individuazione della classe da parte del Dirigente scolastico

b)ACCOGLIENZA

- Definizione in accordo con familiari modalità di frequenza (attività previste, mensa e tempo pieno)
- Visita della scuola
- Predisposizione da parte del Consiglio di classe/Team docenti di modalità e materiali per agevolare l'accoglienza in classe

c) INSERIMENTO

- Osservazione in classe per due mesi.

- Eventuale elaborazione di PDP (previsto per i Bes) in ogni momento dell'anno e/o misure didattiche di accompagnamento

d) FREQUENZA

- Condivisione con la famiglia del percorso.
- Eventuale stesura di un PDP durante l'anno
- Promozione di condizioni di sviluppo resiliente (capacità di mitigare le conseguenze delle esperienze sfavorevoli vissute nel periodo precedente l'adozione)

e) CONTINUITÀ

Per facilitare il progredire del percorso scolastico si attiveranno le seguenti prassi:

- un accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) fra docenti dei diversi gradi di scuola
- una particolare cura dei rapporti scuola famiglia, per favorire la comunicazione e monitorare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti;
- l'individuazione di un insegnante all'interno del consiglio di classe che possa rappresentare un riferimento privilegiato per il ragazzo e per la sua famiglia
- l'attivazione tempestiva di interventi ad hoc
- una particolare attenzione al clima relazionale di classe,
- Attenzione al percorso di orientamento che prelude alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

AUTOVALUTAZIONE DEL LIVELLO DI INCLUSIVITA' SCOLASTICA

➤ Mese di maggio- giugno

il GLI procede al monitoraggio e alla verifica dei risultati raggiunti in riferimento alla programmazione sviluppata per i BES ed elabora la proposta del Pai per l'anno successivo. Tale verifica, che si connota come una vera e propria autovalutazione di Istituto, impegna la scuola ad interrogarsi sul livello di inclusività delle sue azioni, con l'individuazione di indicatori di qualità riferibili alle principali aree di funzionamento scolastico, alle prassi didattiche, ai processi organizzativi, alle relazioni interne, alle relazioni con le famiglie e il territorio, alle procedure di valutazione e documentazione. I risultati della verifica vengono illustrati in Collegio insieme alla proposta del Pai. La proposta viene approvata in questa sede.

f) RETI DI SCUOLE

- Accordo di rete con il CTS
- Accordo di rete con il CPA

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per una formazione che si traduca nella progettazione di percorsi educativi che garantiscano il successo formativo, si ritengono necessari corsi che riguardino strategie atte a garantire l'inclusione e in particolare, che aiutino a migliorare la capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo, del peereducation, del tutoring oltre che modalità di valutazione inclusiva.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- Le norme a favore dell'Inclusione;
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni,
- Nuove tecnologie per l'inclusione;
- Apprendimento cooperativo
- Valutazione inclusiva

- Formazione sull'innovazione tecnologica ex attuazione PNSD
- Didattica innovativa

Si cercherà di organizzare anche incontri di formazione tra pari, durante i quali, i docenti già formati possono trasferire le loro conoscenze

Nell'Istituto sono presenti:

- a) un docente formato in tema di Disturbi Specifici d' Apprendimento con Master Universitario
- b) docenti specializzati per il sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Potenziamento di procedure che abbiano lo scopo di valorizzare le differenze attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento.
- Potenziamento dei processi metacognitivi.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti, prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Stabiliranno i livelli essenziali di competenza che consentiranno di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto i docenti di sostegno, gli assistenti specialistici operano in collaborazione con i docenti di classe.

Gli insegnanti di sostegno promuovono:

- Attività individualizzate
- Attività per piccoli gruppi
- Attività laboratoriali

Gli assistenti specialistici promuovono:

- Interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità
- Interventi che favoriscono l'autonomia
- Interventi che potenziano le capacità individuali

Sono presenti tre Referenti sull'area dell'inclusione che organizzano:

- Incontri con i docenti delle scuole di provenienza per l'esame del percorso educativo-didattico dell'alunno e produzione in continuità dei progetti di rilevazione e di intervento
- Incontri per la definizione degli obiettivi, dei contenuti, delle attività, delle strategie, dei metodi e dei mezzi per lo sviluppo dei percorsi didattici integrati con le progettualità attivate nella scuola, in relazione alle diverse tipologie individuate (es.: teatro, coro, ceramica, attività motoria, lettura animata, musicoterapia, ippoterapia, laboratori creativi rispondenti ai diversi periodi dell'anno etc.)
- Il monitoraggio e l'eventuale feedback delle pratiche attivate e la valutazione dell'efficacia delle stesse .

Nell'Istituto è prevista l'attivazione di un progetto di istruzione domiciliare rivolto agli alunni che presentano certificazione medica attestante la presumibile assenza dalle lezioni superiore a 30 gg. per motivi di salute. Esso consente di mantenere un rapporto con l'ambiente scolastico di appartenenza e perseguire gli obiettivi didattici previsti nella programmazione di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sono attivati i seguenti rapporti di collaborazione:

- Accordi di rete con il CTS, gli Enti, le scuole del territorio.
- Rapporti con associazioni di volontariato
- Collaborazione con il CPIA per corsi di alfabetizzazione.
- Pre-scuola per la scuola primaria con i Servizi sociali del Comune di Sora
- Doposcuola per assistenza ai compiti rivolta agli alunni disagiati ad opera della San Vincenzo De' Paoli
- Attività laboratoriali per l'apprendimento delle materie scientifiche con l'ITAS
- UNICEF "scuola amica"

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si intende potenziare la collaborazione scuola – famiglia- territorio per una fattiva condivisione degli intenti. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi in corso e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione e nella valutazione dei PDP al fine di trovare accordi che siano condivisi

Si prevede, inoltre, l'attivazione di percorsi formativi con i genitori (ruolo genitoriale nella scuola inclusiva) in collaborazione con Enti e Associazioni.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per rendere ciascun alunno protagonista del proprio apprendimento nell'ambito del curriculum è attivato un percorso didattico- educativo personalizzato/individualizzato che consiste nell'adeguare gli obiettivi curricolari, a seconda dei casi, attraverso: la sostituzione, la facilitazione, la semplificazione, la scomposizione in nuclei fondanti, la partecipazione alla cultura del compito

<http://www.istitutocomprendivo3sora.gov.it/web/images/Ptof/ptof i.c. 3.versioneterminale.pdf>

I percorsi individualizzati / personalizzati saranno, inoltre, arricchiti da progetti specifici che coinvolgeranno gli alunni con bisogni educativi speciali in attività teatrali, corali, sportive manipolative, grafico-pittoriche, laboratori di lettura animata e musicoterapia, ippoterapia.

I percorsi saranno finalizzati a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- Monitorare la crescita ed il successo

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, richiede la valorizzazione delle risorse interne quali:

- l'organizzazione funzionale degli orari dei docenti
- la valorizzazione degli spazi e ambienti idonei alla realizzazione dei progetti di inclusione (biblioteca, aula LIM, laboratorio informatico, aule dedicate al laboratorio di ceramica, alle attività grafico-pittoriche, spazio esterno per attività motoria, palestre interne)
- l'applicazione di strategie inclusive nella didattica
- la pianificazione di attività progettuali che includano le risorse della scuola: l'organico potenziato

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse economiche
- Risorse professionali (esperti della comunicazione, mediatori culturali, esperti psicopedagogisti).
- Ausili e sussidi didattici, TIC

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola promuove, attraverso momenti di maggior condivisione progettuale tra le classi ponte su temi stabiliti, la collaborazione in verticale relativa ai piani didattici inclusivi, ponendo attenzione ai diversi momenti evolutivi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Organizza:

- visite guidate tra le classi ponte;
- attività di Cineforum;
- attività con l'orchestra e il coro della scuola

Attiva progetti con coinvolgimento in verticale tra i tre ordini:

- Festa dell'albero (educ. Ambientale)
- Natale (concerto e coro);
- Progetto scuole infanzia e scuola primaria "Un anno insieme con azioni ed emozioni";
- Progetto "Giornalino di Istituto";
- Progetto "Laboratorio di Teatro", Teatro itinerante
- Progetto "Libriamoci"
- Progetto "L'arte della Ceramica"
- Progetto "Armonica...mente"(scuola primaria)
- Majorettes e sbandieratori
- Progetto "Amico Libro"
- Progetto "Orientamento" (classi terze medie) con il supporto dello psicologo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 4/05/2016

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 12/05/ 2016

REFERENTI AreaInclusività

Prof.ssa Gemma Mastroianni

Prof.ssa Laura Fabrizi

Prof.ssa Claudia Di Piro

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Marcella Maria Petricca